Anno XIV N. 161 — Udine, Giovedì 23 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.i via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

O religione, o rovina della Società

Le persone assennate muovono frequenti lagnanze intorno ai gravi mali che opprimono la umana famiglia, mali che ogni dì più vanno aumentando. Ma a che pro lamentarcene, a che pro rianduro sulle piaghe che ci corrodono, se non si vuol ricorrere all'unico rimedio che sarebbe atto a guarirci? E sapete qual è questo rimedio? E' l'istruzione religiosa, sì, signori: l'istruzione religiosa.

La rivoluzione, scrisse già un pubblicista, si è proposta di mettere in pratica l'empia massima di uno studente che dice: a rendere il popolo felice bisogna staccarlo dalla croce. Anzi è andata anche più oltre, dappoichè si è sforzata di staccarlo da Dio medesimo, trascinando il governo a servirla nella insana pretesa. Impoverire la Chiesa, inceppare la libera azione de' vescovi, screditare il clero e metterlo in odio alle masse del popolo è stato il primo passo, cui ha tenuto dietro l'altro di togliere dalle scuole l'insegnamento del catechismo rendendo atea l'educazione dei fanciulli, e di chiudere entro i recinti de' suoi templi l'esercizio del culto religioso. E come se ciò fosse poco ecco un vero diluvio di giornali e *romanzi* fatti scorrere per tutte le vie, ed introdotti in tutti i fondachi a recarvi il veleno della irreligione e della scostumatezza, sotto le forme più seducenti, per modo che chiunque legge assorbe senza accorgersene, il tossico che vi è sparso, e a poco a poco si pervertisce. Quindi l'apoteosi d'ogni vizio e le più brutali passioni divinizzate; onorati gli empii e gli increduli, e proposti alla imitazione della gioventù.

Or ci sarà da far le meraviglie se dopo aver gettato per tanti anni in mezzo alla società una sì ria semente, se ne raccolgono alla perfine que' malaugurati frutti che tutti deplorano? se ci troviamo in uno stato veramente miserabile?

E' adunque necessario, è indispensabile che se si vuole guarire la società dai mali che l'opprimono e da quelli maggiori onde siamo minacciati, fa d'uopo camminare per una via opposta a quella che sino a qui si è percorsa. E' d'uopo distruggere molte cose e molte altre edificarne; è d'uopo fare scomparire i cibi avvelenati che la società corrompono, e alimentarla con cibi sani, confortarla cioè colle sante pratiche della religione, richiamarla alla sequela dei principii del divin codice, che è il Vangelo.

Vero è che alcuni pretendono che anche senza tanta religione e lasciando Dio al suo posto si possa *guarire* la inferma società coll'insegnamento della morale: ma qual morale ci può mai essere senza religione e senza Dio? Tolto di mezzo Dio, cancellata dalla memoria dell'uomo la fede nella vita futura, distrutta la sanzione della legge eterna, è *un suono* vano la parola *morale*; e l'uomo ch'è sempre logico più di quello che si creda, va fino in fondo, deducendone le più funeste conseguenze.

Quindi vediamo i suicidi moltiplicarsi fuor di misura; i furti divenuti innumerevoli, gli assassini, gli omicidi cose di tutti i giorni, e una demoralizzazione delle *masse* che fa davvero spavento.

Ohimè! l'uomo senza Dio, senza una legge eterna è affatto indipendente, e non può avere altra norma del suo operare se non quella che gli viene dalla sua volontà per quanto sfrenata e perversa essa sia; anzi senza Dio non vi ha più alcuna distinzione fra il bene e il male fra la virtù e il vizio, fra il lecito e l'illecito, e l'uomo potrà eseguire impunemente tutto quello che dalla lora forza brutale gli vien consentito.

Se si vuole adunque che la società non esca dalla via tracciata dalla morale e dall'ordine, se si vuole che alla perfine non ruini nell'abisso che le sta aperto davanti, è mestieri ritornare alla religione, ma alla religione vera e pratica.

Imperocchè se l'uomo non sente viva la fede nelle sublimi verità di Dio rivelate indarno è a pretendersi che alle medesime conformi la sua condotta, che osservi le pratiche religiose, le quali, tacendo tanti altri motivi che le rendono necessarie, servono mirabilmente a mantenere vive nella mente dell'uomo le stesse verità della fede. O religione, o rovina della società; è un dilemma da cui non si esce.

COSPIRAZIONI DI CALUNNIATORI

In questi giorni i fogli liberali si affannano più che mai a spargere falsità, maldicenze e calunnie contro il Vaticano. Se ne stampano proprio di enormissime.

Sapete niente? il Cardinale Monaco La Valletta fu a un pelo di pigliare senz'altro per il collo il Cardinale Parocchi, col quale attaccò lite per la uscita dei Cappuccini dalla Tunisia!

C'è di meglio! i Cardinali preposti all'amministrazione dell'Obolo di San Pietro stanno esaminando la gestione dell'amministrazione stessa. Un ordine del Papa impone loro il più rigoroso segreto e, ciò non ostante, si venne a sapere che il Vaticano vi ha perduto una trentina di milioni e che si trova quasi in miseria. Lo dice il *Corriere della Sera*.

Baie! esclama la *Lombardia*: se la Banca italo-francese si è costituita, si deve al Papa che le diede da quaranta a cinquanta milioni.

Non sapete niente? Il Papa ha fatto testamento e in esso designa il suo successore. Nè v'è da dubitarne, perocchè questo testamento lo ha consegnato ai Cardinali sotto il più gran segreto, i quali poi lo comunicarono nientemeno che a dei giornalisti!

Tutto ciò sarebbe ancor poco. V'è pur troppo assai più: *Il Vaticano protegge i ladri!* Sissignori: e chi non crede legga l'anticlericale *Unione*. Da Roma scapparono già un certo Baldacchini, segretario della Congregazione di Carità, e un certo Di Legge, esattore del Manicomio, ai quali istituti, dal 1870 in qua, sempre amministrati dai liberali, portarono via delle somme ingenti. Ebbene, quei due impiegati infedeli, che godevano la fiducia dei liberali, ai quali servivano, ebbero già sicuro ricapito e ricetto nei conventi, all'estero. In quali, di grazia? Nessuno dei fogli liberali sa dirlo: ma, viceversa, poi, assicurano che, essendosi costoro appropriate delle ingenti somme dell'Obolo di S. Pietro, il quale non passò mai per le loro mani, il Papa ha ordinato che ai due ladri non diasi più ospitalità, d'ora innanzi, nei monasteri.

E tutte queste stupidità criminali si stampano come se il popolo d'Italia fosse un popolo di critini, capace di ingoiarsele!

E' umiliante assai pel nome italiano che giornali stampati in Italia non abbiano a schifo tanta abiezione e si patullino in un fango così schifoso di falsità e calunnie manifeste. Confortiamoci però pensando, che riescono solo ad infamare sè medesimi. Che se, contro al *Papa* ed alla Chiesa si *ricorre* a così stolide calunnie, gli è segno che il mal talento de' nemici non trova appiglio per serie censure.

Partenza di Missionari Salesiani

Da una lettera del M. R. Don Michele Rua ai Cooperatori e Cooperatrici Salesiani stralciamo queste interessanti notizie:

« La Divina Provvidenza ci offre un nuovo campo per lavorare al bene della gioventù. In Lima, capitale della repubblica del Perù, dove finora non abbiamo alcuna casa, si aprirà in ottobre prossimo uno stabilimento sotto le *nostre cure*.

« Alli 16 del prossimo mese di agosto partirà, a Dio piacendo, per quella Repubblica e per quella dell'Equatore nell'America meridionale, un buon numero di Missionarii Salesiani e di Suore di Maria Ausiliatrice che vanno colà a raccogliere ed istruire nella Religione ragazzi poveri ed abbandonati, ed avviandoli a qualche arte o mestiere con cui procacciarsi onoratamente il pane della vita, mentre intanto vanno apparecchiandosi a cercare, catechizzare e convertire le numerose tribù selvaggie che popolano quelle foreste, e a diffondere sempre più in quelle remote regioni il regno di Cristo.

« Nello stesso tempo altri Salesiani salperanno per Orano nell'Africa, dove non è d'uopo che io vi dica il bisogno immenso che v'è di Missionarii.

« Ma non basta. Anche dai Luoghi Santi, anche da quella Sacra Terra, in cui nacque, visse, predicò, patì e morì per noi tutti il nostro Divin Salvatore, il Figliuolo di Dio, anche di là *si implora* l'aiuto dei Salesiani. Già nel mese di giugno testè scorso tre di loro, guidati dal Rev. Can. Bellone si avviarono, direi quasi, come gli esploratori del popolo d'Israele verso Betlemme: ma altri li devono seguire e stabilirsi non solo a Betlemme, ma poi anche a Nazaret, dove sono ansiosamente aspettati. »

La Santa tunica di Treviri

Mons. Korum, Vescovo di Treviri, ha diretto al suo clero ed ai suoi fedeli una lettera pastorale per annunziar loro la prossima esposizione della Santa Tunica di Nostro Signore. L'uscita del reliquiario avrà luogo il 17 agosto, giorno della festa di Sant'Elena, secondo giorno del triduo solenne, che dovrà precedere l'esposizione.

Quest'ultima cerimonia non comincierà che il 20 agosto, giorno della festa di S. Bernardo. Parecchi opuscoli sono già stati pubblicati intorno a questa esposizione. Citeremo *tra gli altri* quelli del P. Goffrè, del P. Beyssel S. I. e dell'abate Willems Vicario generale di Treviri. Vi si racconta che la Santa Tunica, messa a sorte fra i soldati dopo la crocifissione di Nostro Signore, fu verosimilmente riscattata dai discepoli presenti a' piedi della croce. Essa rimase nascosta durante i quattro secoli di persecuzione, e non se ne udì più parlare che dopo la conversione dell'imperatore Costantino. E' noto che, poco tempo dopo questo grande avvenimento, nel 326, Sant'Elena, madre di Costantino, visitò la Terra Santa, ritrovando il Santo Sepolcro e la Santa Croce. Fu al suo ritorno dalla Palestina, che, secondo la tradizione, essa fece dono della Santa Tunica alla Chiesa della città di *Treviri*, che passa per essere stata la sua patria.

Durante i secoli successivi, non si sapeva ove la Santa Tunica era stata deposta; si sapeva soltanto che essa era a Treviri. Non fu ritrovata che, nel 1156, dall'Arcivescovo Giovanni mentre eseguiva l'ingrandimento della cattedrale.

L'esaltazione della santa reliquia ebbe luogo il primo maggio. Fu deposta a vista del popolo, fra la gioia della intera città; poscia rinchiusa nel nuovo altar maggiore. Vi restò per più di 300 anni senza che mai venisse aperta la sua custodia. La prima esposizione propriamente detta della santa Tunica ebbe luogo nel 1512, a richiesta dell'imperatore Massimiliano. Una *folla immensa* si accalcava in quell'occasione.

Poco tempo dopo, nel 1514, il Papa Leone X decise che la Santa Tunica verrebbe esposta *ogni* sette anni; ora per diversi motivi, le esposizioni non furono così frequenti come avrebbero dovuto essere in forza di quel decreto. Esse non ebbero luogo che nel 1531, 1545, 1553, 1585 e 1594. Durante la guerra dei Trenta Anni, la Santa Tunica fu traspor-

---

34 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Teresa di Montligné, seduta presso la casa, sta discorrendo col curato; Maria e Luisa, amiche inseparabili, girano nei viali con Enrico; Roberto di Valles, un po' in disparte, va misurando a gran passi su e giù le spianate a sinistra della casa, in compagnia di Andrea Martin; e finalmente il signor Bardier fuma solo il suo sigaro quasi immerso in profondi pensieri.

Tutto ad un tratto egli getta via il suo avana consumato a metà, e, facendo qualche passo verso il gruppo più vivace, quello formato dai tre giovani, chiama Enrico.

— Desidera parlarmi, signor Bardier?

— Sì, se non ti rincresce.

Enrico lascia tosto la compagnia di sua sorella e di Luise, e il signor Bardier, prendendolo a *braccio*, lo fa *entrare in casa*, e lo conduce nella biblioteca deserta, rischiarata solo dal raggio della luna, che entrava dalle finestre aperte.

Il vecchio si sedè in una poltrona, e Enrico, presa una sedia si pose presso di lui.

— Esitai a parlarti, Enrico, cominciò il signor Bardier a voce bassa ma chiara, perchè è sempre cosa delicata spargere la diffidenza, anche fondata e legittima, nello spirito di un giovine della tua età, i disinganni capitano già abbastanza presto del pari, ed è cosa indegna di un cuor giovine giudicar male dei proprii simili; poi la nostra felicità è funestata il giorno in cui riconosciamo presso di noi la esistenza del male.

Enrico lo guardò meravigliato. La testa intelligente del vecchio spiccava sullo schienale alto della poltrona, e il suo gesto era quasi solenne.

— Tuttavia credo mio dovere di premunirti, come l'avrebbe fatto tuo padre, che io conobbi ed amai, contro i pericoli che possono presentarsi sulla tua strada. Ascoltami dunque. Il signor di Valles parte con te domani. Egli t'ha dimostsato un grande affetto del quale io non voglio sospettare la sincerità, e ti ha offerto la sua casa durante i tuoi giorni di permesso. Ma ascolta un vecchio amico, non accettare queste offerte.

Enrico balzò dallo stupore.

— Come! che vogliono dire queste parole? Forse che il signor di Valles non è un uomo onorevole?

— Figlio mio, io non ho a dir nulla contro il suo onore come uomo pubblico; ma la sua vita quale privato sarebbe tutt'altro che un buon esempio per un giovine della tua età. Egli spreca molto denaro nel giuoco e le sue sostanze si trovano in serio pericolo. Ora questo vizio è il più contagioso di tutti.

— Ma ella avrà abbastanza stima di me per non credermi capace di una tale ingratitudine verso mia zia, esclamò Enrico con una certa intonazione di sdegno nella voce. E non vorrà credere che un uomo dell'età del signor di Valles, il quale conosce che *la mia buona condotta* è l'unico *mezzo* col quale io possa attestare la riconoscenza profondissima del mio cuore, possa inocularmi un tal vizio.

(Continua).

tata a Colonia, donde ben presto fu riportata a Treviri. Tuttavia non la si potè esporre di nuovo che nel 1655, sette anni dopo la pace di Westfalia.

Nel 1794, all'epoca della marcia in avanti degli eserciti della Repubblica, la santa Tunica fu portata da prima a Bamberg, poi in Boemia e infine ad Augsbourg donde, non tornò a Treviri che nel 1810. Fu allora esposta alla venerazione dai fedeli. L'esposizione seguente ebbe luogo nel 1844, anno in cui Treviri vide accorrere fra le sue mura centinaia di migliaia di pii pellegrini.

Tutto annuncia per questa nuova esposizione un grande accorrere di fedeli.

L'on. Bonghi e i senatori belgi

Il *Courrier de Bruxelles* commenta la notizia che l'on. Ruggero Bonghi, coi suoi colleghi della Commissione permanente per l'arbitrato e per la pace, sollecitò dai senatori liberali belgi una lettera-cataplasma, da applicare come rimedio alla piaga aperta loro in seno dalla nobilissima lettera dei senatori cattolici di Bruxelles, sull'inettitudine della Roma rivoluzionaria a servire di sede ad un Congresso per la pace. Il *Courrier* dice:

Abbiamo noi ancora dei senatori liberali? Questa è la domanda che abbiamo mosso a noi stessi nel ricevere tale annunzio. Verifica fatta, ne abbiamo trovato una dozzina sulla lista del Senato; ma per verità, questi signori fanno così *poco* rumore nel mondo, che ne avevamo dimenticata l'esistenza.

E nondimeno su essi conta il signor Bonghi, per giustificare finalmente la spogliazione di Roma! Parli, per esempio, il signor Finet, e l'usurpazione diverrà legittima. O destino, quanto impreveduti sono i tuoi colpi! Ecco un Finet, radicale, carne ed unghia colla *Réforme*, divenuto dispensatore di corone!...

Frattanto, la protesta dei senatori cattolici di Bruxelles ha fatto il giro di tutto il mondo, e dappertutto ha destato viva impressione. Il corrispondente belga dell'*Eclair* così ne parla in una sua lettera da Bruxelles:

Questo proiettile fiammingo, lanciato con mano sicura, non mancherà di scalfire più di una epidermide al di là delle Alpi. La lettera non porta che otto firme, ma di quelle che ne valgono cento, tutto di gran peso; poichè su tale questione vi è un solo sentimento nelle nostre due Camere, e si può ben dire che il signor Lammens coi suoi sette colleghi, sono stati gl'interpreti fedeli della maggioranza parlamentare belga. Non è la prima volta, del resto, e non sarà neppur l'ultima, che il cattolico Belgio affermerà la sua irremovibile fiducia nella necessaria restaurazione della sovranità pontificia. In ciascuna delle grandi loro riunioni, specialmente l'anno scorso al *Congresso di Liegi*, al quale era presente il venerando vostro Vescovo, i cattolici belgi si sono sempre recati a dovere di protestare contro il tentativo di perpetuare a Roma una situazione, cui nè il Padre comune dei fedeli, nè i popoli rimasti cristiani, si rassegneranno mai. E questo grido delle coscienze cattoliche non si leva invano: esso è stato fra noi abbastanza forte da impedire all'erede del trono d'Italia di trovare una sposa fra le Principesse del Belgio.

« Per riscaldare l'ambiente »

Nel giornale *La Tipografia Milanese* si legge quanto segue:

Nel numero 9000 del *Secolo* del 28-29 aprile, compariva un articolo tutto favorevole alle otto ore di lavoro.

Gli operai della tipografia del *Secolo* ne furono tutti felici: *Viva il Secolooo!* e stesero una bella e compita lettera al signor Edoardo Sonzogno nella quale gli domandavano appunto la riduzione della giornata ad otto ore, in vista di quel tal articolo di quel tal N. 9000.

Ma i capi, e primo fra essi il Romussi, gran capoccia, risposero picche e dissero *che non era il caso di appoggiarsi agli articoli del giornale della Casa* per avvalorare la domanda della riduzione ad otto ore, poichè questi articoli *« erano fatti per riscaldare l'ambiente; non si era tenuti a mantenere e ad adottare quanto in essi si esponeva. »*

Ogni commento guasterebbe. Sarebbe soltanto da domandare a tutti gli onorevoli, usciti da casa Sonzogno ed appartenenti all'Estrema Sinistra, se anch'essi alla Camera fanno tanti di quei discorsi in favore degli operai.... solo « per riscaldare l'ambiente. »

L'anniversario di Lissa in Austria-Ungheria

Trieste, 21. — Ebbe luogo un banchetto in occasione del venticinquesimo anniversario della battaglia di Lissa.

Il capitano di marina, Labres, fece un brindisi alla marina da guerra italiana.

Ricordò l'eroica morte degli ufficiali italiani delle navi *Re d'Italia* e *Palestro*. Soggiunse che la marina italiana da avversaria di altri tempi è divenuta alleata; ed egli beveva alla salute della magnifica flotta italiana ed al suo eccellente corpo ufficiali.

Il brindisi fu accolto con entusiasmo, che aumentò ancora, quando la musica intuonò l'Inno italiano.

Pola, 21. — L'ammiraglio Pitner, al pranzo che diede per commemorare la battaglia di Lissa, fece un brindisi alla flotta alleata italiana.

Pola, 21. — Il testo del brindisi dell'ammiraglio Pitner è il seguente: « Nella festa odierna credo farmi interprete dei sentimenti di tutti i compagni che combatterono a Lissa, accennando ai nostri valorosi avversari di allora. La flotta italiana aveva, già fin dal di prima, presa posizione a Lissa, e mostrò un grande valore militare navale, e quando il 20 luglio 1866 le due flotte apersero la battaglia, avemmo, anche questa volta, occasione di ammirare le valorose manovre delle navi italiane. Gli atti di eroismo dei comandanti e degli ufficiali della *Re d'Italia* e della *Palestro* ci empirono di stima per questi avversari senza paura.

« Il tempo dell'antagonismo è passato. La marina austriaca non nutre più per la marina italiana altri sentimenti all'infuori di quello della più rispettosa fratellanza d'armi. Vi invito a bere alla salute della marina d'Italia, nostra alleata.

Vienna, 21. — Nel brindisi fatto a Pola al banchetto per il 25° anniversario della battaglia di Lissa, il vice-ammiraglio Pitner disse che la flotta italiana dimostrava già il giorno prima della battaglia di Lissa un eminente valore; il giorno del combattimento gli austriaci ebbero occasione di ammirare *ripetutamente le manovre audaci delle navi italiane, e gli atti eroici dei comandanti e degli ufficiali della Re d'Italia* e della *Palestro* ispiravano loro la massima stima per gli avversari.

I tempi dell'ostilità sono passati ed ora, concluse il vice-ammiraglio, non conosciamo altri sentimenti per la marina italiana all'infuori di quelli dell'amicizia e della stima. Vi invito a bere alla salute della flotta italiana nostra alleata.

Secondo la *Politische Correspondenz* il brindisi fu accolto con grande entusiasmo, giacchè fu portato ai nuovi camerati che in caso di un'azione seria combatteranno allato delle navi austriache.

Il nuovo nunzio apostolico a Parigi

Il nuovo nunzio apostolico Ferrata ha presentato ieri col consueto cerimoniale nel pomeriggio le sue credenziali al presidente Carnot.

Dopo i discorsi di rito, Ferrata e Carnot conversarono cordialmente per un quarto d'ora.

Quindi il nunzio chiese di essere presentato alla signora Carnot.

Londra all'Imperatore Guglielmo

Il *Daily News* descrive il cofano d'oro, donato dalla città di Londra all'imperatore Guglielmo, in occasione della costui visita al Guildhall.

Esso è di oro a diciotto carati ed ornato di smalti e di pietre preziose, abbellito con disegni illustranti le relazioni cordiali, tra l'Impero tedesco e l'Inghilterra.

Il coperchio contiene degli smalti colorati, rappresentanti vedute di Londra ed è sormontato da una figura simboleggiante la *City*, attorno alle quali sono aquile imperiali tedesche in oro nero ossidato.

Sui lati del cofano vi sono due quadretti rappresentanti le nozze della Regina Vittoria col principe consorte e quelle del principe Federico Guglielmo di Prussia (poi Imperatore Federico) colla principessa Vittoria d'Inghilterra.

Vi figurano inoltre, le armi imperiali, ed una corona di diamanti.

ITALIA

Caltanisetta — *Ricatto contro due signore.* — La pubblica sicurezza lavora alacremente per scoprire gli autori di una lettera minatoria spedita alle signore Andriani, ricche negozianti. Si ingiungeva loro di deporre sotto il ponte di Santa Lucia, 4,000 lire, colla minaccia, in caso d'inadempimento, di gravissimi danni.

Le signore, impaurite, consegnarono la lettera all'autorità.

Il Prefetto, immantinente, colla massima oculatezza e circospezione, dispose un servizio intelligente attorno al ponte: un individuo scese al punto designato e fu subito arrestato; egli però si proclama innocente e asserisce d'essersi colà recato per tutt'altra faccenda.

L'arrestato è un contadino di buonissima condotta. Pare si tratti di un equivoco.

Napoli — *Un bambino in vendita.* — Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli, in data del 13:

« Verso le 11 di stamane, una grande folla si pigiava nello stretto vicolo di sergente maggiore; tutte quelle donnicciuole erano fuori i bassi ed i portoncini con i visi atteggiati al più furibondo disprezzo.

Era accorsa gente anche dalle vie vicine; e tutto il rione di S. Anna di Palazzo, messo a soqquadro da una spontanea furia popolare, s'era riunito nel famoso vicoletto. Il vocio arrivava fino in via Roma.

Ci siamo ficcati in quel diavoleto, ed abbiamo saputo, che infatti una donna con un roseo e biondo bambino tra le braccia, da un'ora andava girando per le botteghe di quei vicoli, facendolo ammirare e vezzeggiare, e proponendone la vendita.

Allora è incominciato a nascere un certo subbuglio; il *buon cuore* dei napoletani, mentre si commoveva per la sventura di quel bimbo paffutello di cinque mesi, d'altra parte, s'è rivoltato contro l'infame mercantessa. E dalle invettive s'era per venire ai fatti.

Visto il pericolo, la donna è scappata a precipizio per il vicolo, seguita da un uomo, che l'aveva accompagnata durante l'offerta del bambino.

Uscita in via Roma, è risalita sempre correndo per il vico Carminiello.

Il sergente delle guardie municipali Giannettini, la guardia municipale scelta, Luigi Parisi, e la guardia di pubblica sicurezza Luigi Longo, hanno inseguito la coppia, che è stata arrestata presso la chiesa evangelica.

E c'è voluto non poco per contenere tutta quella gente, che voleva fare giustizia sommaria dei due colpevoli, che, condotti all'ispezione S. Ferdinando, hanno dichiarato di essere marito e moglie, e di chiamarsi Pasquale Rossetti, falegname, e Vincenza Ambrosino.

I due coniugi giunsero ieri dal loro paesetto Saviano, nei dintorni di Nola, con questo bambino, che si chiama Erasmo, ed è figlio di un'altra contadina di Saviano, certa Carolina Napoletano.

Essi hanno passato la notte in casa di una sorella del Rossetti, la quale abita nel vico Molino al Mercato.

Non sappiamo se la madre aveva dato loro l'incarico di vendere questo figliuoletto, o pur no; o l'avesse loro consegnato per scopo di allattamento; come a noi piace credere non volendo macchiare questo nome sacro di madre. »

Roma — *La prosperità della capitale.* — Il consumo di Roma, scrive la *Voce della Verità*, va diminuendo ogni di più.

Dalla relazione della Camera di commercio risulta che nel 1890 per il vino vi fu una differenza in meno di ettolitri 78,957; per le carni vi fu una diminuzione per vacche e tori di quintali 18 mila circa; per vitelli in numero di 6000; per la farina di quintali oltre 8000; riso 2562, uova 2000; per l'olio quintali 13,000.

I generi coloniali sono pure in diminuzione; come anche, e specialmente, i materiali da costruzione, cioè calcina per quintali 300 mila circa in meno, mattoni in numero di 16,000; pozzolana m. c. 239,804.

Anche la carta da stampa fu in diminuzione nel 1890 in confronto del 1889; s'introdussero cioè 1077 quintali in meno. Se poi queste diminuzioni si raffrontino a quelle degli anni antecedenti, appariscono sempre più enormi. Nessuna testimonianza più palpabile della prosperità presente di Roma.

Salerno — *Professore aggredito.* — L'altra sera mentre il Professore Zenobi, accompagnato dal Professore Tirelli, passava per il Largo Plebiscito, fu proditoriamente aggredito, *ricevendo un colpo di mazza ferrata alla tempia destra.*

Fortunatamente la falda del cappello attutì la violenza del colpo, di guisachè la ferita fu lieve.

L'aggressore se la dette a gambe.

E' stato arrestato un giovane studente, che sarebbe il supposto autore dell'aggressione.

ESTERO

Francia — *Suora decorata.* — I lettori ricorderanno il fatto eroico di suor Cecilia, addetta all'Ospedale libero del Perpetuo-Soccorso a Parigi, che per rendere la vita e la forza al braccio destro di un povero fanciullo orribilmente abbruciato, offerse generosamente alcuni pezzi della sua carne, che le vennero tagliati da un braccio.

Ora sappiamo che la Società di incoraggiamento al bene, presieduta da Giulio Simon, ha decretata alla eroica suora una medaglia d'onore.

Il ragazzo, oggetto di una devozione così pietosa, è ora in via di guarigione e il medico curante ha piena fiducia di conservargli l'uso del braccio sì pericolosamente minacciato.

Inghilterra — *Parnell in fallimento.* — La *Pall Mall Gazette* pubblica una lettera dei signori Wontner, procuratori del capitano O' Shea, i quali dichiarano che il Parnell non ha pagato ancora al loro cliente le spese del processo di divorzio, dopo che il 18 maggio era stata accettata la sua offerta di pagare la metà delle spese immediatamente, e l'altra metà dopo un mese di respiro. Da quell'epoca i procuratori non hanno più udito parlare di tale faccenda, ed hanno quindi fatto pervenire al Parnell un avviso, onde prevenirlo che verrà dichiarato in fallimento.

A tale avvertimento il Parnell ha risposto soltanto ch'egli non è domiciliato in Inghilterra, e che perciò il tribunale dei fallimenti non ha alcuna competenza a suo riguardo.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

S. Margarita di Gruagnis, 20 luglio.

Belle sempre e sublimi sono le funzioni ecclesiastiche, che richiamano alla memoria dei parrocchiani i loro titolari.

Ed oggi chi si fosse trovato in S. Margarita di Gruagnis, antica pieve ove si celebrava la festa di questa vergine e martire, avrebbe potuto coi propri occhi vedere appuntino verificata tale mia asserzione.

Quivi sebbene sotto un sollione quasi africano, avresti veduto un grande concorso dei devoti, non solo del luogo ma anche dai paesi vicini. E ciò tanto più in quest'anno in cui tutti desideravano vedere i nuovi lavori fatti in quella chiesa per cura di quel venerando pastore Don Giuseppe Bonnani, coadiuvato dai suoi amatissimi parocchiani, e dietro il disegno e sorveglianza del distinto ingegnere dott. Lorenzo De Toni.

E a dir vero quando saranno compiuti doneranno a quell'antichissimo tempio lustro e splendore. Dia forza il Signore a quel parroco di poter vederli fra breve compiuti.

In chiesa poi alle sacre funzioni i cantori diretti ed istruiti dal M. R. D. Carlo Rieppi di Cividale, attuale cappellano maestro di Ceresetto, fecero ottimamente la loro parte. Ma che dirò poi io del sacro oratore dell'ottimo pio e distinto sacerdote D. Fabio Simeoutti? Dirò solo che colla sua parola franca e distinta e col suo ragionamento stringato, lasciò nell'uditorio una ottima ed edificante impressione e grande desiderio di. La vergine martire, delle cui virtù egli ebbe sì bellamente a parlare, dal cielo per Lui e per noi, *interceda copiose grazie dal Signore.*

In una parola tutto andò bene in tal giorno non solo nella chiesa ma anche nel presbitero ove tutti poterono esperire l'ottimo cuore di quel parroco che gongolante dalla gioia per essere circondato da tanti suoi ospiti benevisi, si divideva tutto a tutti.

Partii alla sera pel mio povero e solingo abituro, pochi chilometri lontano da quell'ameno e delizioso sito, colle più dolci e care impressioni, col desiderio di ritornarvi anche l'anno venturo, in tal giorno sempre solenne per quei parrocchiani.

M.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 22 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	23 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	23.5	23.9	22.8	21	30	17.4	13.7	21.7
Baromet.	754.5	754	753.5	754	—	—	—	753.8
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 22-23 16.
Note: — Tempo vario con tendenza a pioggia.

Bollettino astronomico

23 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 20 8	leva ore	0.20 s.
Passa al meridiano	12 3 8 7	tramonta	3.16 m.
Tramonta » »	7 38 2	età giorni	17.8
Fenomeni importanti		Fase Perigeo ore 8 pom.	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +20.0 23.3

Dal bollettino giudiziario

Zuccolini, pretore di Grezzana, è tramutato a Moggio.

Scuola d'igiene ed assistenti farmacisti

Si assicura che presso la Scuola d'igene, dipendente dal ministero dell'interno, si aprirà un altro corso di istruzione.

Il ministero dell'interno, accogliendo una istanza degli assistenti farmacisti per ottenere l'abilitazione all'esercizio della farmacia, ha sottoposto al Consiglio superiore di sanità un progetto, che stabilisce un corso di due anni presso le Università e gli Istituti tecnici, dopo il quale gli assistenti farmacisti possono subire l'esame pel diploma di farmacista.

Il dividendo della Banca nazionale

Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale italiana pel primo semestre 1891 fu fissato in lire vent'otto pagabile dal 3 agosto.

L'industria della seta

Da un memoriale del signor Gavazzi relativo alla necessità dell'industria della seta in base ad una riforma del regime doganale, riportiamo i *desideratum* dei setaiuoli, che sarebbero:

1. Che prima preoccupazione del governo nella stipulazione dei trattati di commercio sia la libera introduzione negli Stati esteri dei nostri filati, cascami, o tessuti di seta.

2. L'abolizione dei dazi d'uscita sulle sete e sui cascami serici di qualunque specie tanto greggi, che in qualunque stadio della loro lavorazione.

3. L'introduzione in esenzione di dazio dei bozzoli e di tutti i filati serici per la filatura, torcitura e tessitura, sia greggi che tinti, non esclusi i cascami pettinati o filati.

4. L'introduzione in esenzione di dazio se non di tutti, almeno dei filati di cotone che misurino più di 40,000 metri per mezzo chilogrammo, siano essi greggi, imbianchiti o tinti, semplici o ritorti. Se nemmeno ciò fosse possibile, se ne accordi l'importazione temporanea unitamente a quella dei filati d'ogni specie occorrenti per la fabbricazione dei tessuti misti, nonchè l'esportazione temporanea di ogni genere di filati per la tintura, stampa ed apparecchiatura.

5. L'introduzione in esenzione di dazio delle macchine e telai e loro parti.

6. Maggior larghezza in fatto d'importazione ed esportazioni temporanee, non vincolando il beneficio a regolamenti vessatori, che sono dannosi per chi si vale della concessione, senza vantaggio per alcuno.

Programma musicale

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 23 luglio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia « Flauto Magico »	Mozart
3. Valzer « Conoschini »	Strauss
4. Duetto « Vittor Pisani »	Peri
5. Coro e Finale « Africana »	Meyerbeer
6. Polka	Rettaglinti

Per il III centenario di S. Luigi Gonzaga

Il più gradito ricordo delle feste per il III centenario di S. Luigi Gonzaga nell'arcidiocesi di Udine, è quello eseguito nel rinomato stabilimento fotografico F. Missini, a cura della Libreria Patronato, che ne è l'esclusiva proprietaria.

Prezzo di una copia formato piccolo cent. 50
» « « grande » 75

Ogni copia porta a tergo il timbro della libreria editrice.

Siccome furono fatte delle richieste, senza alcuna evasione, direttamente al fotografo Missini, così, affinchè non si rinovino, avvertesi che si trovano in vendita esclusivamente alla Libreria Patronato o presso il portinaio del Seminario.

Arresto

Il 16 corr. fu arrestato a Campoformido l'operaio Proseda Rosario il quale deve scontare tre mesi di reclusione per furto semplice.

Furto di orologio

Romiz Enrico il 17 corr. in Cividale dalla tasca del gilet di Venturini Riccardo involava con destrezza un orologio d'argento del valore di L. 12. Fu arrestato e gli venne sequestrata la refurtiva.

Tentato furto

In Frisanco (Maniago) ignoti forzata la porta penetrarono nell'oratorio della Madonna della Stangata, ed ivi tentarono scassinare la cassetta delle elemosine, ma disturbati dei viandanti, non poterono mandare ad effetto il loro disegno.

Altro furto

In Fiume di Azzano Decimo il 18 corr. N. A. latitante, rubava un pezzo da lire cinque, che teneva nella giacca appesa al muro il suo compagno di lavoro Fantazzi Giovanni.

Per appropriazione indebita

Dalle guardie di città venne ieri arrestato lo stalliere Tamor Sante, da Latisana, dovendo scontare giorni 100 di reclusione a cui fu condannato per appropriazione indebita.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 22 luglio.

Cattagnariz Caterina e Micheli Maria di Ipplis, contrabbando la I 6,48, la II 11,30 di multa.

Gabino Valentino di Codagnella, contrabbando assolto.

De Bella Regina di Torenzano multa 71 per contrabb. tabacco.

Mantovani Eugenio per oltraggi commessi in Palmanova detenuto — venne assolto.

Diplomazia e denaro

Il *Neues Wiener Tagblatt* riferisce che il posto diplomatico meglio pagato è quello dell'ambasciatore francese a Londra, poichè Waddington percepisce 300,000 lire all'anno. Gli uomini di Stato più ricchi d'Europa sono, secondo lo stesso giornale viennese, il marchese Salisbury ed il marchese Rudinì, poi seguono i diplomatici conte *Goluchowski, ministro* d'Austria-Ungheria a Bucarest, sir Edward Malet, ambasciatore inglese a Berlino, ed il signor Waddington, ambasciatore francese a Londra. Tutti questi signori sono milionari nel senso inglese, cioè milionari calcolando in lire sterline e *non in lire italiane.*

Lo splendore del diamante

Era stata sempre credenza popolare che i diamanti emettessero luce all'oscuro, ma finora non si era data alcuna prova della verità di questa asserzione.

Il signor Kunz, tedesco residente in America, ha potuto ottenere questa prova.

Non tutti i diamanti possieggono tale proprietà; ma ve ne sono alcuni che, qualora vengano prima esposti al sole o ad un arco di luce elettrica, risplendono poi al buio.

Tutti i diamanti emettono luce purchè vengano *strofinati* sul *legno,* sul panno o sul metallo. Questa proprietà non è elettrica, poichè altrimenti la base non sarebbe visibile quando la pietra fosse strofinata sul metallo.

Con questo mezzo sarà facile d'ora innanzi distinguere i diamanti veri dai *falsi.*

Tram elettrico sotterraneo

Il Consiglio municipale di Parigi è chiamato a ratificare una proposta della sua Commissione di viabilità, tendente a porre allo studio un progetto di tramvia tubolare sotterraneo a trazione elettrica per *ricongiungere* il Bois-de Boulogne, col Bois-de-Vincennes, il Boulevard Diderot, le vie di Lione, Sant'Antonio e di Rivoli, la piazza della Concordia, i viali de' Campi Elisi, Victor Hugo e Bugeaud.

Questo nuovo mezzo di collegamento verrebbe costruito entro una galleria di gran diametro, a doppio binario e lunga 11 chilometri; l'impiego della elettricità eliderebbe in questa impresa sotterranea ogni inconveniente che potrebbe verificarsi.

Gli studi tecnici per tale impianto furono sindacati scrupolosamente dagli ingegneri comunali, ed il suo relatore, il signor Santon, assevera che il nuovo metodo di locomozione, lungi dall'essere ostacolo alla futura via Metropolitana, ne agevolerà anzi lo stabilimento del raggio d'accesso nel centro di Parigi e ne sarà in qualche guisa il compimento.

La passeggiata di un orso

Ad Amiens vi è in questo momento un Circo. Giorni sono un orso fuggiva dalla scuderia del Circo e andava a spasso *sui boulevards.*

Strada facendo si imbattè in un pasticciere il cui banco era guernito di ogni sorta di manicaretti.

Si avvicinò, con timidezza, prese un bel pezzo di pan pepato e lo mandò giù in un boccone.

Dopo alcuni istanti riprese tranquillamente la strada del Circo, dove rientrò soddisfatto della sua *passeggiata.*

Effemeride storica

Venerdì 24 luglio — s. Cristina v. m.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 23 luglio 1891

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità	al quintale fuori dazio	da L. —	a —
» II nuovo	»	» 3.—	» 3.20
» III »	»	» 2.60	» 2.80
Erba spagna	»	» 4.—	» 4.30
Paglia da lettiera	»	» 2.50	» 2.60
Legna (tagliate	»	» 2.25	» 2.40
Legna (in stanga	»	» 2 —	» 2.15
Carbone I qualità	»	» 6.50	» 7.—
» II »	»	» 5.50	» 5.75

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L. 1.05	a 1.10
Polli	»	» 1.15	» 1.20
Oche a peso vivo	»	» 0.70	» —

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte lavorato	al chilog.	da L. 1.70	a 1.75
Burro (del piano	»	» 1.35	» 1.00
Formaggio (stravecchio in monte	»	» 2 60	» —
Formaggio (nostrano tenero	»	» —	» —
Patate	»	» 7.50	» 8.50
Uova	al cento	» 4.50	» 5.—

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L. 16.50	a 16,65
Frumento nuovo	»	» 19.—	» 19.50
Segala	»	» 12,95	» 13,80
Saraceno	»	» 14.—	a —.—

Frutta fresche

Limoni	al quintale	da L. 12,—	a 14.—
Armellini	»	» 30.—	a 35 —
Fragole	»	» 60.—	a 65.—
Ciliege	»	» 12.—	a 16 —
Persici (di Latisana	»	» 35.—	a 100
Persici (di Cormons	»	» 20.—	a 37.—
Fichi	»	» 10.—	a 13.—
Pera	»	» —.—	a —.—
» dell'anice	»	» 28 —	a 30.—
» belladonna	»	» 16.—	a 18.—
» fico	»	» —.—	a —.—
» comune	»	» 8.—	a 10 —
» rosa	»	» 0.—	a 20.—
Frambois o lampone	»	» 75,—	a 80.—
Prugne	»	» 3.—	a 10.—
Piselli	»	» —.—	a —.—
Tegoline	»	» 8.—	a 12.—
Pomidoro	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli	»	» 18.—	a 21.—

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio del principe di Napoli in Inghilterra

Londra 22. — Il principe di Napoli col seguito è arrivato alle 5.50 pom., accompagnato da Tornielli e da due membri dell'ambasciata italiana. I colonnelli Carrington e Plade aiutanti di campo della Regina si sono recati a incontrarlo a Douvres.

Alla stazione di Londra eravi una numerosa rappresentanza degli italiani qui residenti col conte Herschel, Minerbi, il marchese Fracassi, il console generale e il viceconsole d'Italia, il comandante Grenet, l'addetto navale marchese Maffei che attendevano il principe per ossequiarlo.

Un quarto d'ora prima dell'arrivo del treno a Londra giunse alla stazione il principe di Galles accompagnato da Dufferin.

All'arrivo del treno il principe di Galles andò incontro al principe di Napoli, mentre scendeva, dandogli il benvenuto a nome della Regina. Gli strinse cordialmente la mano.

Quindi il principe di Napoli, dopo aver salutato affettuosamente Dufferin e gli italiani stringendo a tutti la mano, salì in carrozza col principe di Galles e Tornielli e si recò all'ambasciata italiana.

Numerosa folla, riunitasi sulla piazza della stazione, salutò rispettosamente il principe di Napoli.

Durante il soggiorno in Inghilterra il Principe di Napoli visiterà la Regina a Osborne. Il Principe di Galles darà un pranzo in suo onore.

Il Principe di Napoli visiterà Salisbury nel suo castello a Hatfield e visiterà pure Aldershot Woolwich e Oxford.

Si recherà poi il 30 luglio a Plymouth per visitarvi i cantieri di marina, indi visiterà la Scozia.

***

I giornali pubblicano articoli sulla visita del Principe di Napoli, lodandone le alte qualità personali, e l'educazione nei principii della libertà costituzionale.

Lo *Standard* d'oggi prende occasione dalla visita del Principe di Napoli e parla dello scopo pacifico dell'Inghilterra e dell'Italia. Questa — dice — comprendendo la sua posizione di fiducia e gli obblighi che essa ha nella famiglia delle nazioni, non ebbe mai l'idea di invidiare all'Inghilterra il possesso di Gibilterra e di Malta, o l'occupazione di Cipro e dell'Egitto. L'Italia ha un senso giusto delle cose e comprende che il mondo è abbastanza grande per tutti.

Riforma del codice di commercio

L'on. conte Ferraris, Ministro di grazia e giustizia, ha deliberato di procedere, d'accordo con i suoi colleghi, ad una revisione parziale del Codice di Commercio, allo scopo soprattutto di dare soddisfazione ai molti reclami e desiderii dei commercianti.

Non si tratta punto di rifondere l'intero Codice, nè tanto meno di farne uno nuovo: ma di introdurvi semplicemente quelle riforme che l'esperienza fatta ha dimostrato necessarie soprattutto per quanto concerne i fallimenti, le Società anonime ed alcuni istituti giuridici, che non hanno dato i risultati che se ne attendevano.

L'on. Ferraris intende procedere con un metodo affatto pratico. A tale uopo sarà diramato un interrogatorio, segnatamente ai commercianti ed alle persone di affari, perchè indichino in termini concisi quali sono i miglioramenti che a loro avviso si potrebbero introdurre nel Codice.

Il Ministro addiverrà poscia alla nomina di una apposita Commissione, che tenendo conto dei pareri dei giuristi e delle proposte degli uomini d'affari, industriali e commercianti, prepari le riforme che nel Codice stesso si dovrebbero introdurre.

L'intero procedimento pratico, potrebbe essere compiuto in pochi mesi, e così la nuova sessione potrebbe fare opera utile al commercio onesto che nel Codice attuale ha insufficiente tutela.

L'amicizia franco-russa

La *Koelnische Zeitung* dice:

« Lo Czar si mostra restio nel dare alla Francia prove palesi di amicizia, ma rotto il ghiaccio le moltiplicherà per convincere la nazione della solidarietà franco-russa. La lealtà del suo carattere glielo impone.

E' probabile che lo Czar approvi il progetto esistente, di un viaggio a Parigi della czarina collo czarevich. Carnot andrebbe l'inverno a Pietroburgo.

Nessuno crede alla visita dello Czar a Berlino. »

La *Koelnische Zeitung* dice di aver avuto queste notizie da un personaggio intimo dello Czar. Tuttavia non vengono credute. Il rapido cambiamento stonerebbe coi precenti dello Czar. Anche in occasione del viaggio dell'imperatrice Federico a Parigi, egli rifiutò di impegnarsi colla Francia.

Un dispaccio sequestrato a Parigi

La *Riforma* narra che il Governo francese sequestrò un dispaccio che mandava un corrispondente parigino. Il dispaccio narrava gli intendimenti conciliativi del nuovo nunzio pontificio, e riportava il sunto di un violento articolo della *Lanterne* contro il Re Umberto.

Il colera

Cairo 21. — Si ebbero trecento decessi di colera alla Mecca. Il Governo egiziano inviò truppe coll'incarico di mantenere la quarantena.

TELEGRAMMI

Londra 22 — Il *Times* ha da Lisbona che continuano colà le compere dell'argento. I cambiavalute danno 680 reis per sterlina: 22,000 *sterline* in spezzati da uno e da due franchi sono attese da Parigi.

Londra 23 — La Regina ha conferito il titolo di baronetto al Lord Mayor in seguito al ricevimento fatto dalla City all'imperatore Guglielmo.

Lisbona 22 — Macedo, ministro a Bruxelles, è nominato ambasciatore a Roma.

Carvalho, ministro al Quirinale, è mosso in disponibilità.

Hammerfest 22 — Guglielmo giunse all'altezza del Capo Nord, ove fece colazione. Arrivò nel pomeriggio di oggi ad Hammerfest e vi resterà 24 ore.

Notizie di Borsa

23 *Luglio 1891*

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92.30	a L. 92.40
id. id. 1 genn. 1892	» 90.13	» 90.23
id. austriaca in carta da F.	92.05	» 92 75
id. » in arg.	» 92.70	» 92.80
Fiorini effettivi	da L. 217.25	a L. 217.75
Bancanote austriache	» 217.25	» 218.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
11.10 »	diretto	2.10	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.02 »	diretto	9.47	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
5.08 pom.	diretto	7.—	»
5.25 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
11.05 »	misto	*12.01	pom.
3.40 pom.	id.	7.32	»
5.20 »	omnibus	8.43	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.24 »	misto	7.22	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.58	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
5.— ant.	diretto	7.42	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.10	pom.
2.10 pom.	diretto	4.50	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.10 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.18 »	diretto	11.—	»
2.24 pom	omnibus	5.02	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.20 »	diretto	7.53	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.— »	id.	12.35	»
2.45* »	misto	4.20	pom.
4.40 pom.	misto	7.45	»
9.— »	omnibus	1.15	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.29 pom.	misto	3.13	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.27 pom	omnibus	4.54	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
7.15 ant.	Ferrov.	9.30	ant.
11.36 »	P. G.	—	pom.
3.35 pom.	Fer.	4.20	»
7.— »	id.	9.43	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.30 ant.	Ferrov.	8.15	»
11.— »	id.	12.40	pom.
1.40 pom.	id.	3.20	»
5.50 »	id.	7.25	»

Coincidenze

Le corse della Ft. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.10 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. **De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*; e del *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucoree, Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. 1881 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita ha di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore C. BORGHETTI

Profumate la biancheria

coll'*Iris fiorenti* che si vende in pacchetti da Lire **1.**

Specialità vendibili presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LUCIDO per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Lire **1.**

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, N. 5;

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VANZETTI
VERA POLVERE DENTIFRICIA
CHIMICO-FARMACISTA
G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Per affissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia

Per ammorbidire la capigliatura

e pulirla usate l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli.

Lire 1 la bottiglia.

Contro il Tarlo e gli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico farmaceutico
DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

PIROCONOFOBI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofobi — cent. 60.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose per 50 litri lire 1.70

Arricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciotti o frissettes. Una scattolina di 4 ferretti lire Una.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia bastò**, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

PER LE SIGNORE
Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che coi più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozze ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, Tumori maligni cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, nefriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Pocil di Milano.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

Udine — Tipografia Patronato.